



TORINO
BUSINESS
E SOSTENIBILITÀ,
VENERDÌ FORUM
EUROPEO SU
ECONOMIA SOCIALE

Puccio a pagina 5

NOVARA
PER SAN
VALENTINO DONATO
UN PIANOFORTE
ALL'OSPEDALE
DI BIELLA

Servizio a pagina 9

CUNEO
PARCO FLUVIALE
GESSO E STURA: CICLO
DI INCONTRI PER
GENITORI, EDUCATORI
E INSEGNANTI

Servizio a pagina 7

GENOVA
SICUREZZA
STRADALE:
ZONE «30» IN OGNI
MUNICIPIO
CITTADINO

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2026

Anno XII numero 40

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

il del Piemonte e della Liguria Giornale



MEMORIA CIVILE

MATTARELLA OMAGGIA PIERO GOBETTI

Il presidente della Repubblica torna a Torino, al Teatro Carignano, per le celebrazioni del centenario della morte dell'intellettuale liberale. Monito contro le derive autoritarie e solidarietà ai giornalisti minacciati

SAVONA

**Rigenerazione urbana
a Noli e Cairo Montenotte**

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

**A lezione di biodiversità
con Coldiretti**

Servizio a pagina 10

■ Un lungo applauso, durato quasi un minuto, ha accolto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, intervenuto al Teatro Carignano di Torino per il centenario della morte di Piero Gobetti.

Già all'arrivo davanti allo storico edificio, il capo dello Stato era stato salutato da cittadini e famiglie, in una cornice di partecipazione composta e intensa.

Ad accoglierlo, tra gli altri, il sindaco del

Comune di Torino Stefano Lo Russo e il prefetto Donato Cafagna.

La cerimonia si è svolta alla presenza di autorità civili e militari e ha avuto il suo momento centrale nella lectio magistralis del giurista Gustavo Zagrebelsky, presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni. In seguito, Mattarella ha visitato 'La Stampa'.

Loredana Polito a pagina 3

GIOVANI TRA I 21 E I 29 ANNI

Trenta nuovi capitreno giurano in Liguria
Cerimonia di ricambio generazionale nell'ambito di Tranitalia



Cerimonia di giuramento, ieri, di 30 nuovi capitreno, tra i 21 e i 29 anni, che prenderanno servizio presso la direzione ligure. L'evento si è svolto a Genova, presso la Direzione Servizi Demografici e rientra nel piano di ricambio generazionale del personale avviato da Trenitalia in Liguria. All'evento ha partecipato l'assessore Marco Scajola. «È una bella giornata per il settore del trasporto ferroviario nella nostra regione - ha detto Scajola -. Iniziano il proprio percorso 30 ragazzi, giovani, entusiasti e desiderosi di lavorare e offrire il miglior servizio possibile a chi sceglie il treno come mezzo di trasporto. Rivestono un ruolo centrale e sono certo che sapranno svolgere un ottimo operato».

SABATO A TORINO

**Zubin Mehta al Lingotto con
West-Eastern Divan Orchestra**

Anna Bosco

■ Eccellenza artistica e impegno civile si incontrano sabato 21 febbraio alle ore 20.30 all'Auditorium Giovanni Agnelli, dove il maestro Zubin Mehta dirigerà la West-Eastern Divan Orchestra in una serata solidale, a sostegno della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Il concerto, nato dalla co-produzione tra Fondazione per la Cultura Torino e Lingotto Musica, punta a valorizzare le attività di cura e ricerca dell'Istituto di Candiolo Irccs, replicando il modello già sperimentato nel 2024 con Riccardo Muti.

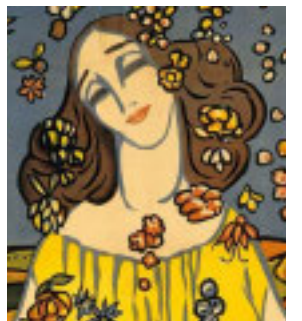
Per Torino è il ritorno di Mehta dopo sedici anni e il debutto cittadino dell'ensemble fondato nel 1999 da Daniel Ba-



renboim e Edward W. Said, simbolo di pace e dialogo con giovani musicisti israeliani, palestinesi e mediorientali. Il programma rende omaggio a Ludwig van Beethoven e Franz Schubert, pilastri del sinfonismo austro-tedesco, e rinnova la felice collaborazione con MiTo Settembre Musica.

ARTE E CINEMA

**Prorogata
mostra
manifesti
alla Mole**



Felicia Bello

È stata prorogata fino al 3 maggio la mostra «Manifesti d'artista», promossa dal Museo Nazionale del Cinema e curata da Nicoletta Pacini e Tamara Sillo.

L'esposizione, allestita al piano di accoglienza della Mole Antonelliana a Torino, raccoglie dieci manifesti di grande formato che attraversano la storia del cinema, dal muto al sonoro, affiancati dalla brochure realizzata da Renato Guttuso per il lancio del film 'Riso Amaro' di De Santis. Le opere, provenienti dalle collezioni del museo e in gran parte esposte per la prima volta, rivelano veri e propri gioielli nascosti. Non semplici strumenti promozionali, ma incursioni d'autore nella cartellonistica cinematografica che così si trasforma in arte.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Equivoci della Destra illiberale

■ Se un parroco commette un delitto, a nessuno può passare in mente di scrivere che il cattolicesimo è criminogeno. Eppure, nella destra antioccidentale (ora in rotta di collisione col governo Meloni) scatta un paralogismo analogo ovvero un ragionamento derivato da un errore insito nel procedimento logico. Esso consiste nel non distinguere tra le forme di governo, alle quali uno Stato impronta le sue istituzioni, da un lato, e il suo agire concreto nella storia e nella politica internazionale, dall'altro. In realtà, le forme di governo (democrazia, liberalismo, socialismo, conservatorismo etc.) sono abiti indossati da individui in carne ed ossa che possono condizionare le loro scelte come possono non farlo. I soggetti storici reali sono l'Inghilterra, la Francia, la Germania, la Russia etc. e non le divise ideolo-

giche che indossano e che, indubbiamente, influenzano in parte (maggiore o minore) gli atti dei governi. Non è la democrazia liberale ad aver sterminato gli Indiani d'America, ma classi politiche che ad essa si richiamavano nei rapporti interni tra i cittadini ma non in quelli riguardanti altri popoli e altre razze. Ci sono, è vero, ideologie, come quelle che stanno alla base dei regimi totalitari (di destra e di sinistra), che condizionano pesantemente le azioni di uno Stato ma, anche in questi casi, sono pur sempre la natura, la cultura, la ragion di Stato di un Paese a prevalere sui principi ideologici. Il fascismo, ad es., sarà stato una brutta cosa ma le leggi razziali non erano iscritte nel programma sansepolcrista bensì furono un portato della sciagurata alleanza con la Germania nazista. Lo stesso comunismo avrebbe

condizionato in maniera diversa popoli e stati: in una ipotetica Polonia libera e indipendente, ad esempio, non avrebbe inciso sulla società civile come incise in Russia o in Cina. Quando si legge che i crimini commessi dalle democrazie (a cominciare dagli etnocidi coloniali) non sono inferiori a quelli del totalitarismo, bisogna dimostrare che i primi erano già contenuti nel pensiero di Benjamin Constant, di John Stuart Mill, di Luigi Einaudi, come i secondi erano contenuti nelle pagine di chi affermava la superiorità della razza ariana o la violenza levatrice della storia associata alla dittatura del proletariato.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

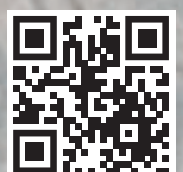
Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



MEMORIA CIVILE

Il capo dello Stato rende omaggio a Piero Gobetti

Il presidente Mattarella interviene al Carignano alle celebrazioni per il centenario della sua morte

Loredana Polito

■ Un lungo applauso, durato quasi un minuto, ha accolto il presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Teatro Carignano di Torino per il centenario della morte di Piero Gobetti.

Già all'arrivo davanti al storico edificio, il capo dello Stato era stato salutato da cittadini e famiglie, in una cornice di partecipazione composta e intensa.

Ad accoglierlo, tra gli altri, il sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo e il prefetto Donato Cafagna.

La cerimonia si è svolta alla presenza di autorità civili e militari e ha avuto il suo momento centrale nella lectio magistralis del giurista Gustavo Zagrebelsky, presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni.

Per Mattarella si è trattato della seconda visita a Torino in meno di un mese, dopo l'appuntamento alle Gallerie d'Italia per l'anniversario della Fondazione Ufficio Pio.

Nel suo intervento, il sindaco Lo Russo ha richiamato l'attualità del pensiero gobettiano: «Oggi viviamo tempi segnati da conflitti, da fragilità democratiche e da una diffusa sfiducia nelle istituzioni. Vediamo riemergere la tentazione di semplificare le complessità e di usare la paura come leva politica».

Un passaggio che ha toccato il cuore della commemorazione, trasformando il ricordo in un monito. «La deriva autoritaria - ha aggiunto - promette ordine e sicurezza, ma quando i diritti fondamentali diventano negoziabili la democrazia è già in pericolo». Parole pronunciate davanti al capo dello Stato, in un teatro carico di memoria e simboli.

Zagrebelsky ha offerto una rilettura profonda dell'opera gobettiana. «Invece che liberale, la sua rivoluzione dovrebbe dirsi liberatrice», ha spiegato, sottolineando come l'aggettivo scelto da Gobetti non rimandasse al liberalismo ottocentesco, ma a una tensione etica e culturale capace di sprigionare energie storiche latenti. «Che fosse un liberale sui generis può essere pacifico», ha osservato, evidenziando la complessità di un pensiero maturato in anni drammatici.

Il giurista ha ricordato anche la vicinanza, «non adesione», tra Gobetti e Antonio Gramsci, rafforzata dopo il delitto Matteotti, e ha insistito sul rigore intellettuale del giovane antifascista, morto a soli ventiquattro anni. «La sua morte, fuori di retorica, assomiglia a quella di un martire che rende testimonianza della sua fede e della sua coerenza», ha affermato,



Il capo dello Stato saluta Zagrebelsky, presidente del Comitato per le celebrazioni

evocando il celebre ritratto a penna dell'artista Felice Casorati come sintesi di una

cultura antiretorica e aliena dalle ubriacature nazionaliste del tempo.

Anche il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Davide Nicco, ha ri-



badito la grande attualità dell'eredità gobettiana: «La libertà non è mai acquisita una volta per tutte, ma va difesa con impegno, cultura e rispetto dell'altro».

Una ricorrenza importante che appartiene alla storia piemontese, ma anche alla coscienza civile dell'intero Paese, suggellata dalla presenza del capo dello Stato e da un prolungato applauso che, nel silenzio dello storico teatro, è risuonato come un impegno collettivo.

Prima di abbandonare il Carignano, Mattarella si è intrattenuto per parecchi minuti a colloquio con Gustavo Zagrebelsky e ha incontrato nel foyer Tommaso Bri- zio, quindicenne affetto da una malattia rara, accompagnato dai genitori. Un momento intimo riservato che ha preceduto la prosecuzione della giornata torinese del

presidente della Repubblica.

La visita è continuata nella sede del quotidiano 'La Stampa', dove Mattarella ha espresso «solidarietà per i fatti di fine novembre», quando la redazione fu assaltata da manifestanti 'pro Pal' e 'pro Askatasuna'.

«I giornali sono i pilastri della democrazia», ha sottolineato, ricevendo in dono due lastre commemorative, una con la prima pagina della sua elezione e l'altra con una fotografia che lo ritrae all'ospedale Niguarda.

Un passaggio nel quale il capo dello Stato ha voluto ricordare anche «lo straordinario lavoro dei medici», soffermandosi sulla professionalità dimostrata nelle situazioni di emergenza, e rivolgere un pensiero «ai familiari dei ragazzi morti nel rogo di Crans Montana e a quelli ricoverati».

QUATTORDICESIMA EDIZIONE

Quattro star internazionali apriranno il Torino Jazz Festival

Dal 25 aprile al 2 maggio grandi concerti e molte produzioni originali

Elena Marchisio

■ Il Torino Jazz Festival alza il sipario sulla XIV edizione e annuncia i primi quattro grandi protagonisti dell'edizione 2026, in programma dal 25 aprile al 2 maggio, con anteprime dal 22.

La rassegna, diretta anche quest'anno da Stefano Zenni, conferma la propria vocazione internazionale intrecciando grandi nomi, produzioni originali e dialoghi tra linguaggi diversi.

Ad aprire il cartellone sarà Fabrizio Bosso, il 25 aprile al Teatro Colosseo, con «About Ten», progetto che rilegge i giganti del jazz come Duke Ellington e Dizzy Gillespie

affiancando composizioni originali. Un omaggio che unisce rispetto per la tradizione e slancio contemporaneo, impreziosito dagli arrangiamenti e dalla direzione di Paolo Silvestri.

Il 27 aprile al Teatro Alfieri sarà la volta dei Funk Off insieme al quartetto Vox Artificiosa con «This is not an Orchestra», produzione originale del festival. Uno spettacolo che fonde insieme funk, scrittura contemporanea e dimensione performativa, trasformando il concerto in un'esperienza immersiva e ad alto tasso di energia.

Il 1° maggio, all'Auditorium Giovanni Agnelli, spazio a «The Great Flood», progetto che unisce cine-



ma e musica dal vivo. Il film di Bill Morrison dedicato all'alluvione del Mississippi del 1927 sarà accompagnato dalle sonorità evocative di Bill Frisell ed Eyvind Kang, in un dialogo intenso tra immagini d'ar-

chivio e paesaggi sonori.

Gran finale il 2 maggio al Teatro Colosseo, con l'incontro tra John Scofield e Gerald Clayton.

La chitarra inconfondibile di Scofield si intreccerà con il pianismo

raffinato e innovativo di Clayton, tra le figure più autorevoli della nuova generazione jazzistica internazionale.

Le prevendite dei quattro concerti, con uno sconto del 10 per cento, saranno disponibili esclusivamente online dal 17 febbraio sul sito ufficiale del festival. Sono previste anche due formule di abbonamento, «Pass 2/4» e «Pass 4/4», che consentono rispettivamente l'accesso a due o a tutti e quattro gli appuntamenti. In fase di acquisto sarà possibile sostenere la Fondazione Ricerca Molinette con una donazione simbolica.

Il Torino Jazz Festival è un progetto della Città di Torino realizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino, con il main partner Intesa Sanpaolo e Iren, il sostegno del Ministero della Cultura e della Fondazione Crt.

Il programma completo dell'edizione 2026 sarà presentato nel corso di una conferenza stampa prevista a marzo.

OPERAZIONE A MADONNA DI CAMPAGNA

Armi nel garage, arrestato un uomo

■ Arrestato in flagranza per detenzione illegale di armi un cittadino di origine albanese; denunciata la compagna per lo stesso reato.

L'operazione è stata condotta nei giorni scorsi dalla Polizia di Stato a Torino, nel quartiere «Madonna di Campagna», dove i due avevano la disponibilità di un garage che era stato affittato dalla donna.

Gli investigatori della Squadra Mobile, dopo aver appreso che nel box potevano essere custodite armi e oggetti di provenienza illecita, sono intervenuti sorprendendo l'uomo all'interno mentre trafficava con della merce. La perquisizione ha portato al rinvenimento, in un voluminoso scatolone nascosto sul soppalco, di una pistola semiautomatica a salve, un fucile ad aria compressa e cinque fucili perfettamente funzionanti, tra i quali un



«Mauser» israeliano calibro 7,62 e quattro doppiette. Uno dei fucili è risultato, dai primi accertamenti, provenire di un furto in abitazione commesso lo scorso 22 dicembre a Saluzzo (Cuneo).

Le verifiche sono state estese anche all'abitazione dell'indagato e a un bar, sempre di sua proprietà, dove gli agenti hanno sequestrato ulteriore materiale, tra cui quadri, biciclette di valore e monili.

Per entrambi è scattata anche la denuncia per ricettazione, mentre proseguono gli approfondimenti investigativi per accertare la provenienza dei beni recuperati dalla Polizia.

Il procedimento si trova attualmente nella fase delle indagini preliminari e vale quindi la presunzione di non colpevolezza fino al pronunciamento della sentenza definitiva. Il Gip di Torino, in sede di convalida, ha comunque ravvisato gravi indizi di colpevolezza nei confronti dell'uomo, disponendo quindi la custodia cautelare in carcere.

Angelo Gatti

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Eliana Puccio

■ Sarà la Cavallerizza Reale dell'Università degli Studi di Torino a ospitare venerdì prossimo, dalle ore 9.30 alle 13, il prestigioso forum «Business, Social, One Vision - Social Economy for Competitiveness and Social Justice», promosso da Torino Social Impact, dall'Istituto e dalla Camera di Commercio di Torino, in occasione della Giornata Mondiale della Giustizia Sociale.

L'appuntamento si annuncia come un momento di confronto di respiro europeo e globale sul ruolo strategico dell'economia sociale.

Il forum si inserisce in una fase cruciale per il settore in Italia, segnata dall'elaborazione del Piano d'Azione Nazionale e dal rafforzamento delle politiche europee, ma anche da nuove incertezze legate ai cambiamenti dell'agenda geopolitica dell'Unione Europea.

Al centro del dibattito il contributo delle imprese sociali e dei modelli a impatto nella costruzione di una transizione equa verso un'economia sempre più sostenibile, inclusiva e resiliente.

L'incontro approfondirà il valore dell'economia sociale come motore capace di coniugare competitività e diritti, anche alla luce del lavoro della Coalizione globale per la giustizia sociale. In un contesto nel quale identità democratiche e valori fondamentali

ECONOMIA SOCIALE

Business e sostenibilità, nuovi leader a confronto

Venerdì prossimo Torino ospita il Forum europeo dedicato a competitività, diritti e imprese sociali



L'evento si terrà nell'aula magna della Cavallerizza Reale, dalle ore 9.30 alle 13

appaiono sotto pressione, l'economia sociale viene indicata come ambito in grado di rafforzare principi civici e modelli cooperativi.

A confrontarsi saranno esponenti istituzionali ed esperti di primissimo piano, tra i quali: Lucia Albano, Irene Tinagli, Silvia Roggiani, Mario Nava, Juan Antonio Pedreño, Si-

mel Esim, Lamia Kamal-Chaoui, Olivier De Schutter, Mario Calderini, Gianluca Salvatori, Stefano Granata, Aicha Belassir, Dimitri Buzio, Sarah de Heusch e Paola Babos.

Torino promuove questa iniziativa nella convinzione che i territori possano rappresentare un elemento chiave per valorizzare l'imprenditoria a impatto

sociale.

La città, infatti, da anni si distingue per un ecosistema dinamico, sostenuto da istituzioni finanziarie e filantropiche orientate all'impatto e da politiche pubbliche attente alla rigenerazione urbana e allo sviluppo sostenibile.

In questo contesto opera Torino Social Impact, piattaforma nata nel 2017

nell'ambito del Comitato Imprenditorialità Sociale della Camera di Commercio e oggi composta da oltre 400 partner tra pubblico e privato, profit e non profit, finanza, filantropia e ricerca. Un percorso che ha contribuito alla nascita di progetti innovativi come la Borsa dell'Impatto Sociale e alla recente adozione del Piano Metropolitano per l'Economia Sociale Torino 2030, su impulso partito a livello nazionale, che adesso il Comune di Torino vorrebbe declinare anche in una chiave cittadina, come richiesto da un recente documento approvato dal Consiglio Comunale, su proposta della consigliera di maggioranza Tiziana Ciampolini (Torino Domani).

Dal 1964 la città di Torino ospita inoltre l'Istituto, parte integrante dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, impegnato nella promozione del lavoro dignitoso e nello sviluppo delle competenze al servizio della giustizia sociale. Nel 2025 Torino Social Impact ha lanciato la campagna «Business, Social, One

Vision», da cui prende il nome l'evento, per promuovere un'idea di economia capace di unire profit e non profit. Il concept creativo raffigura una persona del «domani», con un occhio dal trucco più «business» e l'altro espressione dell'impegno «social», a simboleggiare due dimensioni destinate a convivere in modo armonico.

L'innovativa campagna di comunicazione «One Vision» vuole esprimere la visione di impatto e di economia di Torino Social Impact, ossia un'azione sinergica che unisca il mondo profit e quello non profit, creando un ponte tra i due mondi.

Il messaggio che viene lanciato vuole suscitare appartenenza sia nel profit che nel non profit, con una 'call to action' per chi ha ancora una visione non unitaria, bensì alternativa dei concetti di Business e Social.

Da sempre attento alla comunicazione in tutte le sue forme, ora per la prima volta l'ecosistema ad impatto utilizza un messaggio pubblicitario per indicare una strada verso un nuovo modello economico e per valorizzare il network che rappresenta: un'alleanza tra imprese e istituzioni pubbliche e private, per rendere Torino uno dei migliori posti al mondo per fare impresa e finanza perseguendo intenzionalmente e congiuntamente obiettivi di redditività economica e di impatto sociale.

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO

Orchestra LUCA BERGAMINI

**CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333**

**BALLANDO
Le Cuscole
TP
TELECUPOLE**



Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

■ Il Parco fluviale Gesso e Stura propone tra febbraio e marzo la decima edizione del ciclo di incontri di formazione, un appuntamento che si conferma come punto di riferimento per l'outdoor education e le tematiche della sostenibilità del nostro territorio. Il percorso è ideato per stimolare lo studio delle materie scientifico-naturalistiche attraverso un approccio esperienziale, creativo e trasversale. Il primo modulo MUTAMENTI E METAMORFOSI | FENOMENI NATURALI E IMMAGINARI UMANI si svolgerà alla Casa del Fiume in occasione del Darwin Day. Il secondo modulo EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E AL PENSIERO ECOLOGICO che si svolgerà presso il Rondò dei Talenti, è invece articolato in tre incontri che possono essere seguiti anche singolarmente. I corsi sono gratuiti, aperti a tutti e in particolare rivolti agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, prevedono il rilascio di attestato di partecipazione e l'iscrizione è obbligatoria. MUTAMENTI E METAMORFOSI | FENOMENI NATURALI E IMMAGINARI UMANI, in programma venerdì 21 febbraio 2026 dalle ore 10 alle 12 è un incontro-laboratorio, condotto da Federica Buglioni insieme a Sara Ambrosoli e Paolo Cavallo del team didattico del Parco, che prende spunto dal libro *Cambiare. Trasformismi, metamorfosi, migrazioni nel regno animale* - Topipittori, 2025. L'approccio innovativo propone di entrare nel regno animale non attraverso la tradizionale classificazione biologica, ma attraverso la chiave della metamorfosi, mostrando come l'evoluzione non sia un fenomeno del passato ma sia in atto in ogni istante. Nel pomeriggio dello stesso giorno, dalle ore 15, il corso sarà proposto anche a famiglie con bambini dagli 8 anni in su curiosi di approfondire in modo coinvolgente e divertente la teoria formulata dal grande scienziato Charles Darwin nel lontano 1859. Al Rondò dei Talenti il primo incontro del modulo EDUCARE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E AL PENSIERO ECOLOGICO è intitolato *CAMBIA IL CLIMA, CAMBIAMO ANCHE NOI*, programmato per martedì 4 marzo 2026 dalle ore 17 alle 19. L'appuntamento è dedicato all'educazione alla cittadinanza globale e al pensiero ecologico. La climatologa e divulgatrice scientifica Elisa Palazzi, docente di Fisica del clima all'Università di Torino e voce del podcast *BelloMondo*, dialoga con Sara Ambrosoli e Paolo Cavallo del Parco per approfondire le cause e le conseguenze dei fenomeni estremi legati al riscaldamento globale. Il corso fornisce strumenti per comprendere i rischi ambientali e le strategie di prevenzione e adattamento, affrontando temi come l'aumento delle temperature, la deforestazione, il ciclo del carbonio e la preservazione della biodiversità. L'incontro si inserisce nel percorso di divul-

IL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Presentati i corsi per insegnanti, educatori e famiglie

Il percorso è ideato per stimolare lo studio delle materie scientifico-naturalistiche attraverso un approccio esperienziale, creativo e trasversale



gazione del Parco fluviale sui cambiamenti climatici, che include la mostra interattiva *Change. Cambia il clima, cambiamo anche noi*, un progetto che affronta il tema attraverso molteplici linguaggi per sensibilizzare la comunità locale sulle sfide ambientali del territorio.

CARLEVÈ 'D MONDVI

Seconda sfilata a Mondovì: un successo oltre ogni previsione

Domenica 15 febbraio, premiati i carri più belli e particolari

■ La ciliegina sulla torta di un grande carnevale: questa è stata la seconda sfilata del Carlevè 'd Mondvì, che sul percorso dell'Altipiano ha visto protagonisti i carri allegorici ed i gruppi mascherati che hanno animato l'evento tra applausi e partecipazione calorosa, confermando la grande vitalità della manifestazione.

“Una giornata di sole, tantissimo pubblico e un entusiasmo travolgente per un successo oltre ogni previsione - commenta il presidente della Famija Monregaleisa 1949, Andrea Tonello -. Il circuito dell'Altipiano era una scommessa importante e oggi possiamo dire che è stata ampiamente vinta. La straordinaria presenza di pubblico e l'energia che si è respirata lungo tutto il percorso sono la migliore ricompensa per il lavoro fatto. Grazie alle istituzioni, agli sponsor, a tutti i partecipanti, ai volontari, al Moro, alla Bela Monregaleisa e a tutta la Corte, alle forze dell'ordine e al perso-

nale addetto alla sicurezza, a quanti hanno collaborato con passione e impegno alla riuscita dell'evento, a quanti vogliono bene al Carlevè. Siamo orgogliosi di quello che abbiamo realizzato insieme”.

“La scelta di sfilare all'Altipiano si è rivelata positiva, aiutando l'organizzazione anche rispetto alle dinamiche legate alle misure di sicurezza - commentano il sindaco di Mondovì Luca Robaldo e l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno -. Con questa edizione riteniamo che il Carlevè abbia trovato nuova solidità e sia tornato ad essere protagonista nei cuori dei più piccoli. Siamo grati alla Famija Monregaleisa 1949 ed a tutti gli sponsor: ora la sfida è far parlare di Carnevale per tutto l'anno!” In calce la classifica finale, che ha visto il successo di Sant'Anna Avagnina tra i gruppi, e la vittoria pari merito di Scalenghe e Mondovì Fiori di Bambù tra i carri allegorici.

I prossimi appuntamenti

rienziale sviluppate nei laboratori Maripura e il dono dell'acqua e Piante in viaggio, che hanno coinvolto 30 classi nei primi mesi dell'anno scolastico nell'ambito delle attività al Rondò. Le attività proposte durante il corso sono pensate per progettare e sperimentare labo-

ратори STEM sui temi dell'Agenda 2030, sviluppando competenze e sensibilizzando alla gestione sostenibile delle risorse in una prospettiva inclusiva. Il ciclo si conclude martedì 18 marzo 2026 dalle ore 17 alle 19 con ALIENI COME NOI. Il corso, condotto da Dario Olivero, naturalista e referente scientifico del Parco fluviale Gesso e Stura insieme a Sara Ambrosoli e Paolo Cavallo, affronta il tema delle specie aliene, ovvero piante e animali estranei ai nostri ecosistemi che possono avere impatti significativi sull'ambiente, sulla biodiversità e sulla società umana. L'incontro esplora l'in-

fluenza di queste specie sugli ecosistemi locali, le loro conseguenze sociali e culturali, e il ruolo dell'uomo nella loro diffusione. Non tutte le specie aliene, infatti, sono necessariamente invasive o distruttive, ma comprendere la loro presenza e il loro impatto è fondamentale per sviluppare un pensiero critico sulle questioni ambientali globali e sulle interconnessioni tra azioni umane e biodiversità. Gli ultimi tre appuntamenti del ciclo formativo si inseriscono nell'ambito delle attività del Rondò dei Talenti. Le iscrizioni ai corsi sono gratuite e possono essere effettuate attraverso la pagina Attività didattiche sul sito www.parcofluvialegessostura.it. Maggiori informazioni sono disponibili contattando la segreteria didattica del Parco fluviale telefonicamente al numero 0171/444560 dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30, presso l'Infopoint di piazzale W. Cavallera 13 a Cuneo e via email all'indirizzo didattica.parcofluviale@comune.cuneo.it.

Esedra Mondovì: 0174 552192, esedramondovi@gmail.com; Lilt Cuneo: 0171 697057, segreteria@legatumoricuneo.it

CARLEVÈ '2026 - LE CLASSIFICHE FINALI

CARRI ALLEGORICI

1° classificato: ex-aequo Scalenghe-I Desbela con “Appesi a un filo” e Mondovì-Fiori di

Bambù con “La danza delle coscienze”

2° classificato: Centallo-La compagnia dei festaioli con “Beatamente dannati”

3° classificato: Racconigi-I Maraion con “Retro futuristico” GRUPPI MASCHERATI

1° classificato: Mondovì Sant'Anna con “Basta un poco di zucchero”

2° classificato: la banda dei Piccoli Mori e delle Piccole Bele

3° classificato: Villanova Branzola con “Scapà da cà, tutti a casa... al bar

COPPA DEL PRESIDENTE

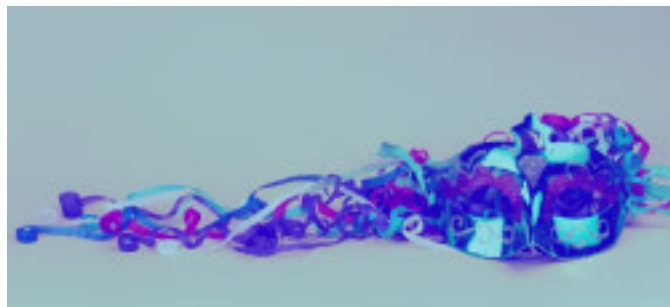
Villafalletto-Le teste mate con “L'Unione fa la forza”

PREMIO BRUNO BADUERO

Mondovì-Fiori di Bambù con “La danza delle coscienze” per lo spettacolare lavoro fatto sulle luci

GIURIA

La giuria è composta da: Andrea Tonello; Antonio Costamagna; Mattia Germone; Stefania Rossi; Vincenzo Tonello.



Il programma del carnevale monregalese non si esaurisce qui. La prossima domenica 22 febbraio si arricchirà il programma con un appuntamento di carattere internazionale: la Corte del Moro parteciperà infatti al Carnival de Nice, sfilando nel prestigioso carnevale di respiro europeo e proponendo una coreografia con l'accompagnamento della Good Vibes Crew di Manuela Marchisio.

A marzo torna in scena la solidarietà con “Un sorriso per Giorgia”, evento benefico organizzato da Ese-

dra Mondovì con la collaborazione ed il supporto di Famija

Monregaleisa 1949. Sabato 21 (al Teatro Baretto di Mondovì) e domenica 22 marzo (al

Teatro Toselli di Cuneo) protagonisti Trelilu con “Love alla coc”, uno spettacolo con

C.S. 012

Migliaia di spettatori sul percorso dell'Altipiano

Seconda sfilata a Mondovì: un successo oltre ogni previsione raccolta di fondi per progetti benefici. Coprotagonista delle serate sarà l'attrice e conduttrice Carlotta Iossetti. Prenotazioni:

SAN ROCCO CASTAGNARETTA

Il Palazzetto dello Sport sceglie l'energia del sole: attivo il nuovo impianto fotovoltaico

Si è concluso un importante intervento di efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport che ha portato alla realizzazione, sul tetto della struttura, di un impianto fotovoltaico, con il duplice obiettivo di produrre energia pulita e ridurre i consumi.

Il nuovo impianto ha una potenza pari a 50 kWp, per una produzione di energia sostenibile stimata di circa 60.000 kWh nell'arco dell'anno. Sulla base dei consumi registrati nell'ultimo triennio, la riduzione del prelievo di energia elettrica dalla rete è prevista di circa il 20%, con relativa riduzione di costi.

L'energia pulita prodotta dall'impianto può essere autoconsumata dall'edificio oppure immes-

sa in rete, in funzione della richiesta del fabbisogno. Già oggi la produzione è sufficiente a coprire l'illuminazione utilizzata durante le giornate di allenamento, assicurando un contributo significativo al fabbisogno energetico della struttura.

L'intervento ha comportato la rimozione della lamiera su due delle falde di copertura, la predisposizione della struttura di sostegno e la installazione dei pannelli e dei relativi inverter, il tutto per garantire efficienza, monitoraggio e sicurezza dell'impianto. L'investimento complessivo è stato di 170 mila euro, finanziato con i fondi messi a disposizione dei Comuni dalla legge 160/2019 per opere pubbliche in materia di ef-

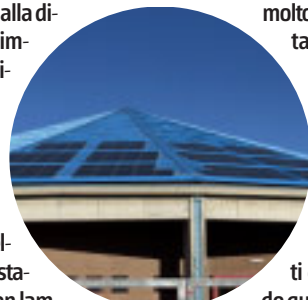
ficientamento energetico. I lavori sono stati effettuati dalla ditta Energetica s.r.l. di Bernezzo.

In futuro sarà possibile, in base alla disponibilità di ulteriori risorse, implementare l'impianto fotovoltaico ed incrementare ulteriormente l'efficienza energetica del Palazzetto. La posa del fotovoltaico si colloca in una continuità di interventi nel segno della riduzione dei consumi e della sostenibilità; nel 2024 erano stati sostituiti i corpi illuminanti con lampade a LED ad alta efficienza ed era stato rinnovato l'impianto audio, grazie a un contributo

della Fondazione CRC.

Soddisfatto l'Assessore allo sport perché l'Amministrazione sta compiendo passi importanti per garantire l'efficienza e la sostenibilità economica del Palazzetto dello Sport. Questa struttura è molto bella e molto utilizzata, ma molto grande e molto energivora; tuttavia, gli interventi stanno mostrando che si possono ridurre i costi e renderla efficiente, con un beneficio anche in ambito di sostenibilità ambientale.

Il presente comunicato è mancante dei nomi e dei virgolettati degli esponenti politici secondo quanto disposto dall'art. 9 c. 1 della legge 22 febbraio 2000 n. 28 in tema di par condicio nei periodi pre-elettorali.





IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

BIELLA

Donato un pianoforte all’Ospedale

Lo strumento musicale è a disposizione di pazienti, familiari e operatori del Presidio

■ Alcune storie d’amore sopravvivono allo scorrere del tempo e continuano con la stessa intensità, anche quando a rimanere in vita nella coppia è solo una persona. A mantenere il legame, oltre al ricordo, è la volontà di portare avanti le stesse passioni e gli stessi valori condivisi in tanti anni di vita insieme. È la storia che il pianoforte donato all’Ospedale ASL di Biella in occasione di San Valentino racconterà a pazienti, familiari ed operatori.

Questo pianoforte è, infatti, molto più di uno strumento musicale: è il simbolo di una storia d’amore. Per anni ha accompagnato la vita di Adriano, noto imprenditore biellese, che per tutta la sua vita ha coltivato la passione per la musica, spesso condivisa con familiari ed amici e in modo particolare con la moglie Marisa, che ha voluto farlo ricordare, decidendo di collocare per sempre il pianoforte di suo marito nell’atrio della struttura sanitaria perché possa essere suonato a beneficio di tutti.

Dopo la sua scomparsa,



Al pianoforte il dottor Roberto Perinotti

nel 2017, lo strumento ha rappresentato per la moglie un ricordo tangibile e prezioso del marito e dei momenti trascorsi insieme. La scelta di donarlo nasce dal desiderio di trasformare una memoria privata in un bene condiviso, cosicché ciò che ha scandito i momenti piacevoli delle loro giornate possa oggi offrire conforto,

emozione e sollievo a pazienti e operatori che frequentano il nostro Ospedale, già destinatario di gesti di generosità da parte della famiglia Panizza in occasioni di ricorrenze.

Si tratta di un pianoforte Yamaha a mezza coda, posizionato nell’atrio dell’Ospedale, di fronte al bar, in modo da garantirne

visibilità e accessibilità. Lo strumento è a disposizione, con l’obiettivo di favorire l’uso spontaneo da parte di utenti e personale. L’obiettivo è trasformare uno spazio di passaggio e di attesa in un luogo più accogliente, capace di offrire momenti di sollievo, condivisione e benessere emotivo.

Nel tempo le iniziative di

“street piano” sono diffuse in molti Ospedali italiani e del mondo. Anche in quello di Biella era nato il progetto “Musica Circolare”, promosso dalla Struttura Semplice (SS) Formazione, a partire dal 2015 e proseguito per una decina d’anni.

Questo nuovo progetto è promosso dal Nucleo Tecnico Operativo per l’Accoglienza, il Decoro e l’Umanizzazione degli Ambienti Sanitari dell’ASL BI, che opera per migliorare la qualità degli spazi di cura e dell’esperienza di pazienti, familiari e operatori sanitari. L’iniziativa si pone quindi in linea con gli indirizzi della Regione Piemonte, che ha individuato nell’umanizzazione dei luoghi di cura un elemento essenziale per garantire la qualità dell’assistenza e la soddisfazione della persona assistita.

«Separarmi dal pianoforte di mio marito Adriano non è stato semplice: avevo ogni giorno in salotto mi dava conforto e mi permetteva di rivivere i momenti felici trascorsi insieme. Ho però sentito il desiderio che questo strumento potesse

diventare un bene condiviso, capace di offrire ad altre persone lo stesso senso di benessere che io provavo ascoltando Adriano suonare – ha affermato la signora Marisa -. Tra l’altro il mio desiderio di realizzare questo progetto è stato apprezzato e quindi spontaneamente sostenuto anche dalla ditta Breglia Trasporti che si è offerta di rendere possibile il trasferimento con grande efficienza e professionalità e che ci tengo a ringraziare per la particolare sensibilità».

«La Direzione Generale dell’ASL di Biella esprime un sentito ringraziamento alla signora Marisa Panizza per la vicinanza e l’affetto che sempre testimonia nei confronti dell’Ospedale e dei nostri professionisti a beneficio dei cittadini biellesi – ha sottolineato il Direttore Generale ASL BI, Mario Sano -. Anche in questa occasione, la sua volontà è andata incontro ad un progetto di umanizzazione degli ambienti di cura degli ambienti ospedalieri promosso anche a livello regionale e che ci teniamo a valorizzare».

A VERBANIA

Immobilizzato con il taser ubriaco molesto

■ Nella serata di mercoledì gli agenti della Squadra Volanti della Questura di Verbania sono intervenuti in un locale a Intra perché al Numero Unico di Emergenza era stata segnalata la presenza di un uomo aggressivo e violento che stava importunando il personale e le persone presenti al circolo.

Giunti immediatamente sul posto gli agenti della Polizia di Stato constatavano all’interno del locale la presenza di numerosi suppellettili rotti che a dire dei presenti erano stati scagliati dall’uomo nei confronti dei presenti poco prima. Nelle immediate vicinanze notavano un uomo corpulento che corrispondeva alla descrizione fornita dai presenti. Lo stesso con in mano una bottiglia di birra si avvicinava con fare minaccioso alla pattuglia intervenendo contro gli operatori di polizia e dirigendosi poi verso l’ingresso del locale, risultando vano il tentativo degli agenti di fermarlo per la forza e violenza posta in essere dall’uomo.

L’uomo un quarantenne di origine dominicane riusciva a guadagnare nuovamente l’ingresso al circolo e qui sferrava pugni e schiaffi a due persone presenti. Pertanto gli agenti della Polizia di Stato intervenivano verso il soggetto ma lo stesso si nascondeva in una stanza dove presa una sedia la sferrava contro gli agenti. Peranto, in considerazione della violenza posta in essere e della corporatura

del soggetto per immobilizzarlo si rendeva necessario l’uso del Taser nonostante i numerosi avvertimenti del soggetto di calmarsi lo stesso si era comunque scagliato con violenza contro gli operatori.

L’uomo appena terminato l’effetto Taser continuava a dimenarsi e ad essere violento contro gli operatori e a fatica veniva ammanettato. Messo in sicurezza, interveniva personale del 118 per le cure del caso.

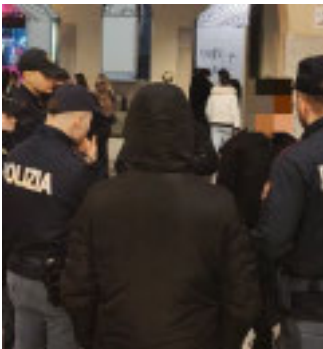
A carico dell’uomo, conosciuto per precedenti per reati in materia di stupefacenti, veniva effettuata anche una perquisizione domiciliare che dava esito positivo. Gli agenti della Squadra Mobile trovavano, infatti, 50 grammi di cocaina verosimilmente detenuta per essere ceduta a terzi.

L’uomo è stato arrestato per resistenza e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, tradotto in carcere su disposizione dell’Autorità Giudiziaria procedente a seguito di convalida è stata confermata la custodia cautelare in carcere.



CRONACA

Prevenzioni e controlli della Polizia di Stato



■ Nei giorni scorsi è stato effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nel Comune di Novara e realizzato in collaborazione con la Polizia Locale di Novara. L’operazione ha interessato alcune aree ritenute particolarmente sensibili per la vivibilità cittadina, a partire dalla zona della stazione ferroviaria e dalle principali vie del centro. In tali aree sono stati svolti controlli appiedati mirati alla prevenzione di situazioni di degrado e al rafforzamento della percezione di sicurezza da parte dei cittadini. Le pattuglie hanno successivamente esteso l’attività di controllo anche in diversi quartieri della città, procedendo anche alla verifica della regolarità di alcuni esercizi commerciali. Nel corso del servizio sono state identificate complessivamente 182 persone, di cui 90 cittadini stranieri e 59 soggetti con precedenti di polizia. Nove attività commerciali sono state sottoposte a controllo.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

Academy Of Fine Arts And Media

DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

PITTURA

SCENOGRAFIA

COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

GRAFICA

PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI

SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA

PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517

WWW.ACMEMILANO.IT

ALESSANDRIA

A lezione di tutela della biodiversità con Coldiretti

L'obiettivo dell'iniziativa è di educare i bambini all'importanza del consumo di cibo di stagione

■ In un'epoca in cui la sostenibilità è diventata una necessità e non più una scelta, educare i bambini all'importanza del consumo di cibo di stagione e dell'agricoltura biologica rappresenta un investimento fondamentale per il futuro. Le scuole primarie, luoghi in cui si formano le basi della conoscenza e dei valori, hanno un ruolo chiave nel trasmettere ai più piccoli la consapevolezza del legame tra ciò che si mangia e la salute del pianeta.

È stato questo l'obiettivo della lezione organizzata da Coldiretti Alessandria alla Fattoria didattica biologica "Cascina Merlanetta" a Casal Cermelli che ha visto protagonisti i bambini delle classi 4° dell'Istituto "Angelo Custode" di Alessandria, prima tappa del Progetto firmato Donne Coldiretti che porta nelle scuole, in collaborazione con Campagna Amica, un percorso didattico legato proprio alla biodiversità alimentare che toccherà tutte le province piemontesi.

Daniele Cermelli, titolare di "Cascina Merlanetta" ha illustrato ad alunni e insegnanti cosa significa coltivare con metodo biologico e soprattutto tutelare il vero bio italiano per portare in tavola biodiversità, cibi sani e di stagione.

Nel corso della mattinata è stato proprio il presidente provinciale Mauro Bianco a porre l'attenzione sull'importanza di scegliere «metodi di coltivazione privi di pesticidi e sostanze chimiche, nel rispetto per la natura e per i cicli vitali della terra.



Per questo mangiare prodotti di stagione non è solo una scelta salutare, ma anche ecologica. Rispettare la stagionalità degli alimenti aiuta a comprendere il ritmo naturale della terra e a ridurre l'impatto ambientale legato al trasporto e alla conservazione dei prodotti fuori stagione.

«La nostra è una terra ricca di sapori, tradizioni e biodiversità, - ha sottolineato

Daniele Cermelli durante la lezione - ogni regione custodisce prodotti unici, frutto di secoli di storia, cultura e lavoro contadino. Tuttavia, molti di questi tesori rischiano di scomparire, minacciati dall'omologazione dei gusti, dall'abbandono delle campagne e dai cambiamenti climatici. Esattamente come è accaduto per il Cavolo di San Giovanni, prodotto De.Co, un'eccellenza

del territorio a rischio estinzione che abbiamo recuperato e oggi rappresenta la sfida al dominio cino-giapponese di questa produzione. Prodotti che rappresentano un patrimonio genetico e culturale inestimabile, risultato di un equilibrio tra uomo e ambiente costruito nel tempo, adattato ai climi e ai terreni di ogni zona».

Difendere i prodotti del territorio significa protegge-

re la biodiversità e sostenere l'economia locale.

«Ogni volta che scegliamo un alimento tradizionale, contribuiamo a mantenere in vita un pezzo della nostra storia. Salvare questi prodotti non è un gesto di responsabilità verso il futuro: perché la ricchezza di un Paese si misura anche nei sapori che riesce a conservare - ha aggiunto il direttore Coldiretti Alessandria Roberto Bianco -. Trasmettere ai bambini l'importanza dell'agricoltura biologica e del cibo di stagione significa formare cittadini consapevoli, capaci di fare scelte responsabili per sé e per l'ambiente: l'educazione alimentare e ambientale non è solo una materia da insegnare, ma un modo per coltivare il futuro, un passo alla volta, partendo dai più piccoli».

La mattinata si è conclusa con un viaggio alla scoperta dei tesori custoditi al Museo Contadino e con una dimostrazione pratica di ricerca dell'oro, esperienza didattica-sensoriale che ha fatto conoscere "Cascina Merlanetta" ben oltre i confini nazionali.

Giornata del Malato

Grande partecipazione alla Messa in Ospedale del vescovo

■ Grande partecipazione ieri al Cardinal Massaia per la Messa celebrata dal vescovo Marco Prastaro, in occasione della XXXIV Giornata Mondiale del Malato.

Un momento intenso, di raccoglimento e di comunità, che ha riunito pazienti, familiari, operatori sanitari, volontari e rappresentanti delle istituzioni.

Nel suo messaggio, il Vescovo ha richiamato le parole di Papa Leone XIV: «Il messaggio scelto per celebrare questa XXXIV Giornata Mondiale del Malato ci riporta alla figura evangelica del buon samaritano, invitandoci a trasformare la sofferenza in amore vero e vissuto. Amare il prossimo non è una questione di sola teoria, ma è carità concreta, capace di abbattere le barriere culturali, religiose e sociali. È amare facendosi carico del dolore dell'altro e aiutandolo a sostenere il peso della fragilità provocata dalla malattia. La compassione, infatti, non è solo un sentimento, ma si traduce in gesti concreti e impegno condiviso: è fermarsi senza passare oltre, farsi vicini all'altro e prendersi cura di chi soffre».



del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

ANCORA TROPPI INCIDENTI CON PEDONI

Zone «30» in ogni Municipio e countdown ai semafori

Il Comune di Genova presenta il Piano Sicurezza Stradale: negli attraversamenti sarà usata una vernice che duri di più

Monica Bottino

■ Zone «30» in ogni Municipio, più segnaletica stradale verticale, rinnovo e potenziamento di quella orizzontale e inserimento di 30 dispositivi countdown su semafori in corrispondenza di incroci stradali prioritari. Sono alcune delle misure che il Comune di Genova introduce nel Piano Sicurezza Stradale presentato, ieri mattina, dall'assessore alla Mobilità sostenibile, Emilio Robotti. L'obiettivo è una maggiore attenzione all'utenza «debole», sicurezza per i conducenti di veicoli e promuovere la mobilità sostenibile, dall'uso dei mezzi di trasporto pubblico locale all'incremento delle piste ciclabili.

«Siamo partiti dal quadro generale della situazione in città - ha spiegato l'assessore Robotti - Dagli ultimi dati diffusi dalla Polizia Locale, a Genova, gli incidenti, nel 2025, sono diminuiti del 19% in generale, ma sono state 19 le vittime di cui 10 pedoni: un dato che ci fa riflettere sull'urgente necessità di mettere in campo ogni misura a nostra disposizione a tutela della sicurezza di tutti gli utenti della strada, a partire dall'educazione stradale, già da bambini, nelle scuole, con la diffusione di una nuova cultura della sicurezza stradale, con una comunicazione mirata alla sensibilizzazione sulle conseguenze dei comportamenti scorretti alla guida».

L'assessore Robotti ha poi indicato alcuni interventi puntuali sul territorio: «La velocità ha un'incidenza determinante sulle conseguenze degli incidenti: sull'esempio di altre città, che hanno potuto già registrare effetti positivi, anche sui flussi di traffico e sulla qualità dell'aria, introdurremo una Zona 30 in ogni Municipio, entro dicembre: le zone saranno individuate insieme ai Municipi stessi con cui abbiamo già avviato un'intensa interlocuzione e un tavolo di lavoro permanente sulla sicurezza stradale, da settembre, mirato proprio alla condivisione dei dati sulla pericolosità delle strade e incidentalità per accelerare la realizzazione degli interventi necessari e ritenuti prioritari».

Entro il 2026, saranno anche individuate 9 «Strade scolastiche» con interventi sulla segnaletica orizzontale e verticale per un totale di 18 istituti interessati (due per Municipio, primari o secondari), con rifacimento e potenziamento della segnaletica nel raggio di 100 metri. L'obiettivo, a medio termine, è la messa in sicurezza di 100 istituti scolastici, con un investimento di 1 milione di euro.

Altro obiettivo è quello della messa in sicurezza di aree e incroci stradali pericolosi, individuati come prioritari sulla



La sicurezza stradale dev'essere al centro delle politiche locali

base di criteri oggettivi (incidentalità, intensità dei flussi di traffico, la compresenza di utenze deboli): tra questi, la messa in sicurezza dell'area dell'Istituto Chiossone, con nuovo impianto semaforico, ottimizzazione della fermata del TPL e abbattimento delle barriere architettoniche. Per ciascun intervento si stima un costo di 30.000 euro per un to-

tales di 50 attraversamenti, con una spesa complessiva di 1.500.000 euro.

Sempre entro dicembre, verranno messi in sicurezza 8 passaggi pedonali e installati ulteriori 30 dispositivi countdown su semafori in corrispondenza di incroci stradali prioritari. Obiettivo dell'Amministrazione è arrivare all'installazione di 310 countdown se-

maforici pedonali (con un investimento stimato di 320.000 euro) per migliorare la percezione dei tempi di attraversamento riducendo comportamenti a rischio, con particolare attenzione ad anziani, persone con mobilità ridotta e bambini.

Novità importanti anche per i passaggi pedonali, oggetto di un investimento da

750.000 euro: 500 saranno rinnovati con vernice bicomponente, che garantisce maggiore durata (dai 6 mesi attuali a 5 anni) e migliore visibilità, anche in condizioni ambientali critiche. «Per garantire strade più sicure - spiega l'assessore Robotti - stiamo innovando radicalmente il nostro modo di monitorare il territorio. Grazie a una stretta collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, stiamo realizzando un vero e proprio «catasto digitale» degli attraversamenti pedonali. Questa mappatura scientifica ci consentirà di avere un controllo capillare della rete viaria, permettendoci di programmare la manutenzione in modo proattivo, puntuale ed efficiente, intervenendo prima che si presentino criticità. In sinergia con la Polizia Locale e i Municipi, abbiamo già censito 10 attraversamenti pedonali prioritari per ciascuno dei 9 distretti: su questi snodi, considerati urgenti per la sicurezza, avvieremo immediatamente i lavori di implementazione e potenziamento della segnaletica».

Il Comune di Genova, inoltre, ha già definito le nuove Linee Guida per i servizi di mobilità in sharing a due ruote, avviando una fase di sperimentazione per il biennio 2026-2027 con l'obiettivo di garantire un servizio efficiente e complementare al trasporto pubblico, tutelando al contempo il decoro urbano e la sicurezza dei cittadini. Il nuovo regolamento si applica esclusivamente a biciclette (muscolari e pedalata assistita), cargo e-bike e scooter elettrici, escludendo espressamente altri mezzi di micromobilità come monopattini, segway e hoverboard.

Salute

«Insieme contro il melanoma» per le persone in difficoltà

■ Riparte nel 2026 Il progetto «Insieme Contro il Melanoma» della Fondazione Alberto Castelli Ets, in collaborazione col Centro Oncologico Ligure (CoL) - Aps e con il sostegno della Fondazione Pallavicino con l'obiettivo di rendere la diagnosi precoce dermatologica accessibile alle persone in difficoltà economica, esenti per reddito. L'iniziativa, patrocinata da Regione Liguria, Comune di Genova - Municipio IV e Federfarma Genova, prevede un programma triennale di 900 visite gratuite, circa 300 all'anno, avviato lo scorso giugno. L'investimento totale è di 63mila euro, reso possibile da sostenitori e donatori. «Insieme Contro il Melanoma è un'iniziativa di grande valore sociale promossa dalla Fondazione Alberto Castelli Ets, che dimostra attenzione verso le persone più fragili - sottolinea l'assessore alla Sanità della Regione Liguria, Massimo Niccolò -. Garantire visite dermatologiche gratuite ai cittadini esenti per reddito significa rafforzare in modo significativo le politiche di prevenzione: desidero esprimere un sentito ringraziamento alla Fondazione per l'impegno e la continuità con cui sostiene progetti dedicati alla diagnosi precoce e alla cultura della prevenzione, con particolare attenzione alle giovani generazioni». Accanto alle visite, il programma sviluppa un'importante attività educativa finalizzata alla prevenzione: 30 incontri nelle scuole primarie e secondarie in tre anni, condotti da dermatologi, per sensibilizzare i giovani su fotoprotezione, rischi e riconoscimento delle lesioni sospette. Considerata la crescente incidenza del melanoma, soprattutto sotto i 50 anni, la diagnosi precoce rappresenta un presidio fondamentale di salute pubblica. La Fondazione, nata nel 2020 in memoria di Alberto Castelli, continua a sostenere iniziative dedicate alla prevenzione oncologica e alla tutela dei più fragili. «Insieme Contro il Melanoma» rappresenta uno dei suoi interventi più significativi, mettendo in rete territorio, competenze e solidarietà. Le visite sono riservate solo ai soggetti esenti per reddito e si tengono, ogni terzo giovedì del mese, presso l'ambulatorio del CoL di Genova Molassana, Piazza dell'Olmo 6. Le prenotazioni sono aperte ogni secondo lunedì del mese telefonando al numero 344 5728765. Il progetto offre anche un percorso diagnostico strutturato per i casi che necessitano approfondimenti, grazie appunto al supporto clinico e organizzativo del CoL.

UNA REGIONE CHE INVECCHIA E CHE CERCA DI CURARE GLI ANZIANI A CASA

Badanti, un comparto da 281 milioni

Cresce in Liguria il ricorso a lavoratrici per la maggior parte donne e straniere

Vittorio Magni

■ La Liguria si conferma una delle regioni italiane dove il welfare familiare regge, cresce e produce ricchezza. Nel 2024 sono 28.687 i lavoratori domestici regolari, secondo i dati Inps elaborati dal 7° Rapporto Domina. Un comparto che non solo sostiene migliaia di famiglie, ma genera 575 milioni di euro di valore aggiunto, pari all'1,1% del Pil regionale. Le badanti rappresentano il 57,4% del totale e hanno ormai superato stabilmente le colf, segno di una società che invecchia e che sceglie di assistere gli anziani nelle proprie case. Il settore è composto per l'89,7% da donne e per il 70,2% da lavoratori stranieri, con una presenza significativa di latino-americane. Numeri che raccontano un ambito ormai strutturale, non residuale. Le famiglie datrici di lavoro sono 31.517, con un'età media di 71,2 anni; il 58,7% sono donne. La spesa media annua è di 8.907 euro, per un totale che supera i 281 milioni di euro. Complessivamente il sistema coinvolge oltre 60 mila persone, circa il 4% della popolazione ligure. In una regione dove gli ultraottantenni superano il 10% e cresce-



ranno ancora nei prossimi decenni, la domiciliarità non è più una scelta opzionale ma una necessità sociale. In questo scenario il ruolo della Regione, guidata dal centrodestra, è stato determinante. Il potenziamento del fondo per la non autosufficienza e il rafforzamento dei servizi territoriali attraverso il programma «Doge» hanno sostenuto concretamente le famiglie, alleggerendo il peso economico e organizzati-

vo dell'assistenza.

Anche il governo guidato da Giorgia Meloni ha puntato sulla regolarizzazione del lavoro domestico e su misure fiscali più sostenibili, favorendo l'emersione del sommerso e garantendo maggiori tutele. Il risultato è un modello che tiene insieme legalità, occupazione e coesione sociale: meno burocrazia ideologica, più sostegno reale a chi ogni giorno si prende cura dei propri cari.

IERI ALLA SPEZIA

Il ministro Giuli inaugura la nuova sede dell'Archivio di Stato

Il ministro Alessandro Giuli ha partecipato ieri alla Spezia all'inaugurazione della nuova sede dell'archivio di Stato. Trasferiti circa 2.300 metri lineari di documentazioni archivistiche e cartografica dalla vecchia collocazione in periferia all'edificio che nell'Ottocento era adibito a dispensario pediatrico pubblico Regina Elena. «Non esiste cultura che non abbia una funzione sociale. Questa deve essere la nostra vocazione - ha detto Giuli - Da qui si sente irradiare qualcosa di vivo, questo archivio non è solo un contenitore». Fino al 18 marzo sarà in esposizione uno dei tesori del repertorio dell'Archivio: la cosiddetta «Pax Dantis», un testo del 1306 firmato da Dante Alighieri in

qualità di procuratore della famiglia Malaspina. «Ora c'è spazio per altri 800 metri lineari di documenti. Siamo pronti a futuri versamenti da parte della Capitaneria di Porto e degli archivi dei tribunali militari di Roma», dice la direttrice Francesca Nepori. «Spalanchiamo le porte di una scatola del tempo - le parole del sindaco Pierluigi Peracchini -. Questo luogo diventi una bussola per il futuro». Presenti diversi sindaci della provincia tra cui Cristina Ponzanelli di Sarzana e Leonardo Paoletti di Lerici. «Grazie al ministro per la sua presenza che dà il segno dell'attenzione del governo a questo territorio», afferma la vicesindaca Maria Grazia Frijia.

INTERNET

8 giovani su 10 cercano online informazioni di salute, al via CAREmotions

Progetto di Fondazione Msd e Nuova Accademia di Belle Arti, 3 cortometraggi per parlare ai ragazzi con il loro linguaggio

I giovani si informano sempre di più sui temi della salute, ma lo fanno in modo veloce, frammentato e prevalentemente digitale. E' quanto emerge da un'indagine condotta da Fondazione Msd su un campione di oltre 2.000 studenti della Nuova Accademia di Belle Arti (Naba), di età compresa tra i 19 e i 25 anni, che analizza abitudini, canali e formati informativi delle nuove generazioni. Otto giovani su 10 dichiarano di informarsi su temi di salute almeno 1 volta a settimana, mentre oltre il 70% cerca attivamente informazioni legate alla prevenzione e al benessere. Tuttavia, l'attenzione dedicata all'aggiornamento privilegia informazioni rapide e facilmente fruibili.

I motori di ricerca, in particolare Google rappresentano il principale punto di accesso alle informazioni, seguiti dai social media. Instagram, TikTok e YouTube concentrano complessivamente oltre il 50% delle occasioni di contatto con contenuti infor-

mativi, confermando il ruolo centrale dei social a forte componente visiva. Brevità, semplicità e realtà: questi i requisiti che per oltre l'80% del campione deve avere un contenuto per essere davvero utile. Video brevi e immagini risultano infatti i formati più efficaci anche per comprendere temi complessi legati alla salute.

In questo contesto si inserisce CAREmotions, progetto presentato oggi a Roma in occasione dell'Internet Safer Day, nato dalla collaborazione tra Fondazione Msd e Naba con l'obiettivo di esplorare il potere comunicativo delle immagini e dei linguaggi visivi quando si parla di salute. L'iniziativa ha coinvolto gli studenti Naba nella realizzazione di 3 cortometraggi dedicati, con approcci creativi differenti, a salute mentale, corretti stili di vita e prevenzione. Un racconto 'peer-to-peer', pensato per parlare ai giovani dal loro punto di vista e con i loro codici espressivi. Affiancati dai



ma e Animazione di Naba e da Andrea Grignolio, supervisore scientifico del progetto, gli studenti hanno seguito tutte le fasi del processo creativo: dalla scelta del tema alla scrittura, fino alla regia e alla produzione dei video. Il risultato sono 3 corto-

metraggi inediti che propongono messaggi diversi, ma complementari. 'Lo Scontrino' riflette sulle conseguenze di una cattiva alimentazione e sul costo che le scelte quotidiane possono avere sulla salute. 'Dope Game' affronta il tema del loop dopa-

minico e della necessità di interromperlo per recuperare stimoli autentici. 'The Stranger' offre uno sguardo sul disagio mentale, raccontando come possa alterare la percezione della realtà e sottolineando l'importanza di chiedere aiuto.

STIPSI

Salute, 86% italiani ha sofferto di stitichezza nell'ultimo anno

Al Sud la più alta percentuale, persiste l'imbarazzo e questo può contribuire a ritardare la ricerca di soluzioni

Italiani e stitichezza. «L'86% ne ha sofferto nell'ultimo anno, il 72% fatica a identificarne adeguatamente i principali sintomi e più del 42% è a conoscenza che la mancanza di trattamento della stitichezza può rendere ancora più difficile l'evacuazione». Sono i dati di un nuovo report Focaldata commissionato da Norgine - Movigo, che permette di avere una visione di insieme sulla stitichezza in Italia, evidenziandone la diffusione e l'impatto che essa ha sulla salute degli adulti in Italia. Emergono, inoltre, ulteriori informazioni, come ad esempio, «una potenziale difficoltà mostrata dalle persone nell'affrontare un tema che può causare imbarazzo e questo può contribuire a ri-

tardare la ricerca di soluzioni». L'indagine 'Constipation State of the Nation' è stata condotta da Focaldata, sono state intervistate 16.734 persone in 9 mercati (Regno Unito: 2.020, Australia: 2.055, Germania: 2.008, Francia: 2.022, Italia: 2.086, Spagna: 2.022, Svezia: 2.010, Norvegia: 1.009, Danimarca: 1.502).

«Il 29% delle persone intervistate afferma di sentirsi a disagio nel discutere le proprie condizioni di salute intestinale con familiari o amici - si legge nel report - il non sentirsi a proprio agio riguardo questo tema sia una problematica che non è esclusiva italiana, ma presente anche nei mercati coinvolti nell'indagine. Inoltre, evidenzia come generalmente le persone coinvolte nello studio si sentono più a proprio agio a parlare di politica, denaro e religione che delle proprie abitudini intestinali». Danilo Lembo, Direttore medico di Norgine Italia, afferma: «È fondamentale abbattere lo stigma che circonda la stitichezza e incoraggiare comunicazioni aperte per normalizzare le conversazioni sulla salute intestinale. È importante che le persone non ignorino i primi segnali di stitichezza, perché più si aspetta, più può essere difficile rimettere in moto la corretta dinamica».

Sono emerse anche disparità regionali, con livelli più alti di stitichezza nel Sud Italia rispetto al Nord-Est. Il Sud Italia ha la più alta percentuale di persone che soffrono spesso di stitichezza, con il 26% che ne ha sofferto «sempre» o «frequentemente» nell'ultimo anno, rispetto al Nord-Est, che ha il tasso più basso con solo il 19%.



GIORNATA EPILESSIA

Neurologi: «Nuovi farmaci riducono crisi ma stigma e limiti restano»

In Italia ne soffrono fino a 600mila persone, Sin chiede 'più attenzione a nodo patente di guida e diritto alla mobilità'

In occasione della Giornata internazionale dell'epilessia, la Sin - Società italiana di neurologia promuove una riflessione approfondita su una patologia complessa e ancora oggi spesso oggetto di stigma. Riflessione che intende offrire una panoramica aggiornata sull'epilessia affrontata sia dal punto di vista medico-scientifico, sia sotto il profilo sociale e della qualità di vita delle persone che ne soffrono. L'epilessia - spiegano i neurologi in una nota - è una patologia neurologica caratterizzata da alterazioni transitorie dell'attività elettrica cerebrale, che determinano un temporaneo malfunzionamento delle funzioni neurologiche. E' una delle malattie neurologiche più eterogenee e polimorfe: le manifestazioni cliniche possono variare ampiamente in base alle aree cerebrali coinvolte e alle cause sottostanti. Nei Paesi industrializzati la patologia ha una prevalenza di circa l'1%. In Italia si stimano 500-600mila persone con epilessia, con circa 30mila nuovi casi ogni anno. Contrariamente a quanto spesso si pensa, l'epilessia non riguarda solo l'età pediatrica: il

picco di nuovi casi si registra in età avanzata, dopo i 60-65 anni, spesso a causa di malattie neurodegenerative, problemi vascolari, tumori o altre condizioni tipiche dell'anziano.

Riconoscere l'epilessia può essere complesso. Accanto alle crisi tonico-cloniche generalizzate, facilmente identificabili, esistono manifestazioni più sfumate: brevi alterazioni della coscienza, assenze, blocchi psicomotori o sintomi soggettivi come sensazioni epigastriche, gustative o di 'déjà vu'. Anche episodi transitori di pochi secondi vanno sempre indagati con un approccio diagnostico basato su anamnesi accurata (guidata dalla conoscenza dell'anatomia funzionale del cervello) e non solo sulla evidenza di lesioni alla Rm o alterazioni all'elettroencefalogramma. La diagnosi differenziale è ampia e deve includere malattie cerebrovascolari, disturbi metabolici, sincope, alterazioni cardiovascolari e disturbi psichiatrici, comprese le crisi funzionali dissociative, frequenti soprattutto nei pazienti con presunta epilessia farmaco-resistente.

IN BREVE

Epilessia, Ucb: «Ricerca opportunità per migliorare vita pazienti»

L'epilessia non è una condizione che si esaurisce in una giornata di sensibilizzazione. Continua il giorno dopo, e quello successivo ancora, nella vita quotidiana di chi convive con una malattia complessa, spesso invisibile e ancora oggi segnata da pregiudizi. In quest'ottica, l'impegno di Ucb Pharma continua da oltre trent'anni per trasformare la ricerca scientifica in opportunità concrete di vita migliore per le persone con epilessia. In questo contesto si inserisce anche il supporto di Ucb alla conferenza stampa promossa a Roma da Fondazione epilessia Lice e Lice - Lega italiana contro l'epilessia, in occasione della Giornata internazionale dell'epilessia del 9 febbraio.

Farmaci: studi clinici, in progetto Care 4 priorità per un'Italia più competitiva

Rispettare i tempi di firma dei contratti di sponsorizzazione tra promotore e centro sperimentale; definire degli standard nazionali per i Clinical Trial Sites, ovvero le strutture dove si svolgono le sperimentazioni, e creare un portale nazionale che raccolga organizzazione e performance dei centri; definire ruolo e modalità di coinvolgimento dei medici di medicina generale; promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sulla ricerca clinica. Sono le 4 istanze programmatiche emerse dal progetto Care - Clinical Advancement and Research Excellence e contenute nel documento di consensus 'L'ottimizzazione della ricerca clinica in Italia', recentemente pubblicato su 'Recenti progressi in medicina'.

Ricerca, in Italia 34% donne nelle Steam e 26% nell'Ia. Sirm: «Colmare lacuna»

In Italia solo il 34% delle donne sono impegnate nelle discipline Steam (scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica) e una percentuale ancora più esigua, il 26%, svolge attività direttamente legate all'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Lo indica un'indagine dell'Unesco, a sottolineare quanto ancora sia forte il divario da colmare per arrivare a una parità di genere. Come da tradizione, in occasione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza che si celebra in tutto il mondo, la Sirm (Società italiana di radiologia medica e interventistica) ha promosso al Centro diagnostico italiano (Cdi) a Milano, in collaborazione con Fondazione Bracco, l'edizione 2026 su 'Intelligenza artificiale: conoscenza, responsabilità e partecipazione'.



**adnkronos
salute**

in collaborazione con
Adnkronos Salute

DAL 20 AL 24 FEBBRAIO Importanti galleristi

«Genova Antiquaria» il bello d'altri tempi tra i tesori Unesco

La seconda edizione dell'evento con opere selezionatissime a Palazzo della Meridiana

■ Torna per la sua seconda edizione, a Palazzo della Meridiana, Genova Antiquaria, l'appuntamento dedicato all'arte, alla storia e al collezionismo di alto livello che dal 20 al 24 febbraio animerà le sale di uno dei gioielli del sistema dei Rolli, Patrimonio Unesco. L'edizione 2026 vedrà la partecipazione di undici espositori selezionati, provenienti in prevalenza dalla Liguria e dal Nord Italia, a cui si affianca per la prima volta una galleria internazionale con sede a Londra: un segnale del crescente interesse verso la manifestazione anche oltre i confini nazionali. Antiquari storici, galleristi e specialisti del design del Novecento porteranno in mostra opere e oggetti di altissimo pregio, in un dialogo tra epoche, linguaggi e sensibilità artistiche.

Promossa dall'Associazione Amici di Palazzo della Meridiana APS, con il patrocinio di Regione Liguria, Comune di Genova e Camera di Commercio di Genova e il supporto di Fondazione Passadore 1888, la manifestazione rappresenta un viaggio nel tempo attraverso un percorso espositivo che attraversa i secoli, dal Cinquecento agli anni Cinquanta del Novecento, tra dipinti, sculture, arredi, oggetti rari e pezzi da collezione selezionati con grande rigore. Nel cuore di Genova, crocevia di popoli e culture, Genova Antiquaria celebra l'antiquariato come linguaggio universale che unisce epoche, stili e civiltà.

«Accogliere Genova Antiquaria in uno dei Palazzi dei Rolli è per noi motivo di orgoglio: un capolavoro di arte antica che ospita capolavori. L'incontro tra antiquariato, cultura e solidarietà dà senso pieno alla nostra missione», dichiara Davide Viziano, presidente dell'Associazione Amici di Palazzo della Meridiana. «Questa seconda edizione nasce dalla convinzione, fin dall'inizio, che Genova potesse avere un appuntamento di riferimento per l'alto antiquariato in un contesto come quello di Palazzo della Meridiana, gioiello del patrimonio storico e artistico della città. Il successo della prima edizione ci ha dato ragione, e l'entusiasmo che cresce attorno alla manifestazione conferma la forza di quella visione», sottolineano Luca Vivoli, Alberto Capozzi e Tito Pelizza, antiquari promotori di Genova Antiquaria. L'esposizione sarà visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 20, con ingresso a offerta libera (contributo minimo 5 euro). Oltre al valore culturale, Genova Antiquaria conferma il proprio impegno sociale, sostenendo le attività della Fondazione Ego - Emozioni Gio-



Varni «La spiaggia di Prà». Di fianco San Gerolamo nel deserto De Ferrari

cate Ets, realtà impegnata dal 2011 nel sostegno a bambini e ragazzi con disabilità, sindromi genetiche e disturbi dello spettro autistico, attraverso percorsi di autonomia, gioco e socializzazione a cui sarà devoluto l'intero ricavato. Genova Antiquaria si distingue per la capacità di riunire in un'unica cornice alcune delle più prestigiose e consolidate realtà del panorama antiquario e artistico. Tra le realtà presenti, Antichità La Pieve di Franco Tisi offre una collezione che spazia dai suggestivi fondi oro medievali alla pittura ottocentesca, passando per capolavori rinascimentali, barocchi e rococò tra cui spicca La Sacra Famiglia durante la fuga in Egitto e il ladrone Tito di Stefano Magnasco (1635-1672), affiancando a dipinti, sculture e arredi anche elementi in pietra per esterni come fontane e colonne.

Ars Antiqua, fondata nel 2000 da Federico e Francesco Bulgarini, propone una selezione basata sulla qualità artistica e sulla rigorosa contestualizzazione storica delle opere antiche - sculture, mobili e dipinti - affiancata da una raffinata sezione dedicata all'arte moderna e contemporanea. Accanto ai capolavori pittorici di Antonio Travi detto il Sestri (1608 - 1665) e Carlo Antonio Tavella (1668 - 1738), presenterà anche il San Giovanni Battista in marmo di Girolamo Viscardi (1467 - 1522). A impreziosire l'evento, Galleria Arte Casa, che da oltre cinquant'anni è specializzata in pittura e scultura ligure dell'Ottocento e del primo Novecento, valorizzando artisti e opere che raccontano l'identità di un territorio in sintonia con il contesto artistico nazionale. All'interno di una selezione di opere che unisce qualità, rigore



Stefano Magnasco «La Sacra famiglia durante la fuga in Egitto»

storico e sensibilità collezionistica, si segnalano la Ragazza in rosa di Cornelio Geranzani, la Spiaggia di Prà di Antonio Varni, L'Entella di Oscar Saccorotti, il Fante a riposo di Eugenio Baroni e l'evocativa Solitudine di Giuseppe Cominetti.

In esposizione anche Bonanomi Antiquariato, attiva da quarant'anni a Moncalvo, con una selezione di mobili di alta qualità e una importante collezione di oggetti di oggettistica orientale, presenza consolidata nelle principali fiere di settore in Italia e all'estero. Ad arricchire la collezione, una coppia di dipinti olio su tela di Francesco Antoniani, pittore torinese del 700' che lavorò per i Savoia, e un mezzo busto in marmo di Carrara raffigurante Apollo eseguito in epoca neoclassica. Borgobooks di Gianni Pietrasanta arricchisce la manifestazione con una proposta di opere rare e preziose, capaci di coniugare arte, storia e design, tra cui una formella in ceramica di Gio Ponti e i volumi Della famiglia Fiesca (Genova, 1645) e Real grandezza della Serenissima Repubblica di Genova (Genova, 1669). Dalla scena internazionale arriva Callisto Fine Arts, con sede a Londra, specializzata in scultura euro-

pea e dipinti di antichi maestri con particolare attenzione alla scuola italiana. Espressamente per Genova Antiquaria, la galleria di Carlo Milano ha deciso di fare un'opera di dialogo e contaminazione tra l'antico e il



contemporaneo, creando un pendant asincrono tra l'olio su tela dell'artista Arianna Carossa Sintesi della Nostalgia (2022) e due Nature Morte del XVII secolo ad opera di David de Coninck.

Tra i partecipanti, Capozzi Antichità rappresenta un pilastro della tradizione genovese, con una raffinata selezione di maioliche savonesi del XVIII secolo e opere che raccontano

l'eccellenza della pittura ligure e fiamminga. Highlight della sua esposizione saranno il San Gerolamo nel deserto di Gregorio De Ferrari (1647-1726), capolavoro della pittura ligure del Seicento e un raro comò genovese (1760-1770) con intarsi esotici rappresentanti i traffici con le Americhe in avorio e madreperla, simbolo della raffinata ebanisteria locale.

Il Novecento e il design storico trovano spazio anche quest'anno grazie a Linea Gallery, che dalla sua sede di Chiavari restaura, valorizza e propone arredi e complementi d'epoca, puntando sull'originalità e sul fascino senza tempo delle forme. Accanto a selezionate Sedie Leggere di Chiavari e altri pezzi di design storico, Linea Gallery esporrà anche un raro specchio convesso Soleil à point n.3 di Line Vautrin realizzato negli anni Sessanta.

Completa il panorama GEMCO, specializzata nella valutazione di gemme e gioielli, che offre consulenze personalizzate per l'acquisto e la collocazione sul mercato, garantendo competenza e trasparenza. Tra gli articoli più spettacolari che si potranno ammirare durante l'evento, una tormalina Paraisa dalla trasparenza e dal colore verde acqua tipico delle lagune tropicali e un raro anello in oro bianco con rubino birmano privo di trattamenti ddi eccezionale colore.

Uno sguardo all'eleganza dell'art déco arriva con Signorina Maccabei Déco e Rétro, che propone mobili, illuminazione e arti decorative provenienti da tutta Europa, accuratamente selezionati per soddisfare i gusti più raffinati. Da segnalare la presenza di una scultura in terracotta policroma di Kurt Goebel (1937) (attr.) manifattura Goldscheider, una testa femminile firmata A. Vassallo (1935 ca.) e un collage polimaterico di Diulghero (1930), a rappresentare la vivace sperimentazione artistica degli anni Trenta.

Chiude il percorso Vivoli Arte Antica, specializzata in mobili e arredi del XVIII secolo, con una predilezione per quelli genovesi e francesi, oltre a tappeti orientali, marmi e oggetti rari, presenza abituale nelle principali fiere italiane e internazionali. In mostra, un tavolo consolle barocchetto genovese in lacca policroma con motivi floreali su fondo panna e piano in legno decorato a finto marmo, affiancato da uno scrittoio a ribalta lastronato in palissandro e laccato a Chinoiserie, entrambi della metà del XVIII secolo.

Genova Antiquaria 2026 si conferma un appuntamento imperdibile per appassionati, collezionisti e curiosi, dove la bellezza del passato incontra l'impegno sociale e culturale del presente. Un'occasione unica per scoprire, emozionarsi e contribuire, nel cuore di una città che da sempre è crocevia di arte e civiltà.

DOMANI, GIOVEDÌ E VENERDÌ ALLE 9.30 E ALLE 11 NELLA SALA ALDO TRIONFO

Teatro musicale per ragazzi con la Gog

Torna al Teatro della Tosse la XXVIII rassegna dedicata ai bambini dai 4 agli 11 anni

■ Teatro e musica per i più giovani: prosegue al Teatro della Tosse la XXVIII Rassegna di Teatro Musicale per Ragazzi organizzata dalla Gog, progetto dedicato agli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e pensato per avvicinare il pubblico più giovane all'esperienza dal vivo, tra ascolto e partecipazione. Domani, giovedì 19 e venerdì 20 febbraio (ore 9.30 e 11) va in scena «Pizz'n'Click e le Note del Tempo», spettacolo musicale interattivo ospitato al Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. Sul palco torna il duo già amato dal pubblico di «Pizz'n'Zip»: Mme Swarowski, elegante violoncellista, e Puña, violinista maldestra con la passione per la tecnologia. Questa volta le due protagoniste si trovano alle prese con una macchina del tempo «un po' ribelle» che le catapulta comicamente in epoche diverse, dalla preistoria ai giorni nostri. Un viaggio teatrale e musicale tra cambi di costumi, abitudini e linguaggi, per scoprire come si



sono evoluti gli strumenti e come cambia la musica attraversando i secoli. Lo spettacolo coinvolge attivamente il giovane pubblico con attività sempre diverse: body percussion in epoca preistorica, un canto su tetracordo nell'Antico Egitto, canto chironomico gregoriano per il Medioevo, confronto tra violino barocco e moderno, ascolti dedicati a Mozart e al pianoforte romantico, fino al jazz e allo scat del primo Novecento, al rock'n'roll di Elvis Presley e a un finale danzato in

pieno stile anni '80.

In scena anche uno schermo/portale che apre una dimensione altra nello spazio-tempo, permettendo alle protagoniste di entrare e uscire dal racconto e di dialogare con i propri "alter ego" del passato. Il progetto è liberamente tratto dalla serie video «Pizz'n'Click e le note del tempo», produzione di Unione Musicale Kids. Con Eleonora Savini - violino, movimento, canto; Federica Vecchio - violoncello, movimento, canto; Concetto e regia: Eleonora Savini e Federica Vecchio; Costumi: Rosamaria Francucci, Elisabetta Dago; Video making, montaggio audio/video: Eleonora Savini; Musiche: Pachelbel, Mozart, Chopin, Savini/Vecchio; Arrangamenti musicali: Eleonora Savini. Date e orari: mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 febbraio ore 9.30 e 11 al Teatro della Tosse, Sala Aldo Trionfo (Genova). Destinatari: bambini 4-11 anni. Biglietto: 5 euro. Per informazioni e prenotazioni: www.gog.it; info@gog.it; 0108698215

I PROGETTI FINANZIATI DA REGIONE E COMUNI

Rigenerazione urbana a Noli e Cairo Montenotte

Due interventi hanno recuperato altrettante zone degradate e le hanno rese più vivibili

■ Rigenerazione urbana nel Ponente ligure con due interventi che sono stati inaugurati ieri dall'assessore regionale Marco Scajola. Prima, a Noli, insieme al sindaco Ambrogio Repetto, Scajola ha inaugurato il nuovo parco urbano cittadino lineare nelle aree ex ferroviarie di via Belvedere, di seguito si è recato a Cairo Montenotte, dove, insieme al sindaco Paolo Lambertini, ha inaugurato il primo lotto dei lavori di riqualificazione di piazza Abba e di via Fratelli Francia, finanziato da Regione Liguria.

A Noli, l'intervento ha ridefinito la rete dei collegamenti urbani, garantendo continuità e connessione tra il centro storico, le aree monumentali di San Paragorio e San Francesco, la passeggiata lungomare, le zone residenziali più recenti e i percorsi naturalistici. Il lavoro inaugurato riguarda la riqualificazione dell'area lato est, al confine con il centro storico, ed è stato cofinanziato da Regione Liguria con 250 mila euro. A completamento del progetto è previsto un secondo intervento sull'area lato sud, che rafforzerà il collegamento con San Paragorio e completerà il parco urbano sul fronte meridionale. I lavori, già avviati, sono cofinanziati da Regione Liguria per 248 mila euro.

«Questo intervento di rigenerazione urbana restituisce alla comunità di Noli uno spazio rinnovato che unisce tutela del patrimonio storico e qualità degli spazi pubblici - ha detto Scajola -. L'area est, collegata al centro storico e all'area archeologica di San Paragorio, è stata completamente riqualificata con percorsi pedonali, aree verdi e spazi di sosta. Sono già in corso i lavori sul fronte sud che andranno a completare il parco urbano e garantiranno continuità tra le diverse aree, valorizzando al contempo il contesto storico e paesaggistico. A Noli Regione Liguria ha finanziato due interventi di rigenerazione urbana per un valore complessivo superiore ai 500 mila euro, confermando l'impegno concreto nella valorizzazione dei borghi e degli spazi pubblici».

«Il nuovo Parco rappresenta un passaggio chiave nella restituzione alla cittadinanza di spazi pubblici di qualità, sostenibili e pienamente integrati nel contesto storico di Noli - sottolinea il sindaco Repetto - Con la realizzazione del terzo lotto di lavori che sono appena partiti si va a completare la riqualificazione e rigenerazione dell'intera area di via Belvedere chiudendo definitivamente il triste capitolo della frana che va avanti da ormai oltre 15 anni. La palazzina al civico 14 è stata completata mentre quella al civico 18 è ancora in lavorazione. Sono stati intanto



L'intervento di Piazza Abba a Cairo Montenotte, e, sopra gli spazi rinnovati di Noli

completati e venduti i 180 box privati, mentre sono in corso gli interventi previsti per la parte pubblica che hanno riguardato la realizzazione della nuova strada via Poggio che ha portato ad un cambio e a un miglioramento della viabilità del paese, le aiuole, la sistemazione delle ringhiere e di tutte le parti esterne».

Dopo Noli Cairo Montenotte

te dove gli interventi messi in atto dal progetto di rigenerazione urbana della Regione riguardano le aree comprese tra piazza Abba e piazza della Vittoria con una riqualificazione complessiva dello spazio urbano, con la realizzazione di un'area pedonale continua, sicura e accessibile, una nuova pavimentazione e un generale miglioramento della fruibilità

e del decoro degli spazi pubblici. Il contributo complessivo di Regione Liguria per il primo lotto ammonta a 300 mila euro. Contestualmente, è stato dato il via ai lavori del secondo lotto per il completamento della piazza, del valore di 337 mila euro, anch'esso finanziato dalla Regione.

La riqualificazione di piazza Abba si inserisce in un pro-



getto di Rigenerazione Urbana più ampio sostenuto da Regione Liguria, che comprende anche gli interventi già realizzati in piazza della Vittoria per 1,4 milioni di euro. Sommando il primo lotto inaugurato oggi da 300 mila euro, il secondo lotto appena avviato da 337 mila euro e i lavori precedenti in piazza della Vittoria, il valore complessivo degli interventi supera i 2 milioni di euro. «L'intero progetto di rigenerazione di piazza Abba e piazza della Vittoria rappresenta un investimento importante per il centro di Cairo Montenotte - ha detto Scajola -. Oggi inauguriamo il primo lotto di lavori in piazza Abba, restituendo alla comunità uno spazio rinnovato, più sicuro e funzionale, e diamo il via al secondo lotto, che completerà la riqualificazione della piazza. A Cairo Montenotte, considerando i tre interventi di rigenerazione urbana conclusi e in fase di avvio, l'investimento complessivo di Regione Liguria supera i 2 milioni di euro. Nella sola provincia di Savona, dal 2021 a oggi, Regione Liguria ha finanziato 50 interventi per un valore complessivo di

14 milioni di euro, confermando un impegno concreto e continuativo a favore dei territori».

«Ringraziamo la Regione Liguria e l'Assessore Marco Scajola per l'attenzione continua dimostrata verso la nostra città - sono state le parole del sindaco Lambertini -. Questo intervento non è isolato o fine a se stesso, ma si inserisce in un percorso più ampio di riqualificazione e rigenerazione urbana, avviato con Piazza delle Vittorie e proseguito con la pedonalizzazione e la valorizzazione dell'area antistante la Soms di Pizze Abba e di Via Fratelli Francia. Un lavoro coerente e organico, con l'obiettivo di restituire continuità, qualità e centralità agli spazi pubblici del centro cittadino. Grazie al sostegno della Regione che ha già finanziato il secondo lotto potremo intervenire anche sull'area adiacente, riorganizzando parcheggi e passaggi pedonali, migliorando l'accessibilità e abbattendo le barriere architettoniche. Un segnale concreto di come la capacità di progettare con visione producano risultati tangibili per i cittadini».

PER PASSEGGIATE O ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Nuovo pontile in Darsena ad Albenga

Infrastruttura che serve sia al comparto della pesca sia alla cittadinanza

■ Albenga ha un nuovo pontile della Darsena, inaugurato ufficialmente domenica scorso alla presenza, tra gli altri, dell'assessore regionale alla Pesca Alessandro Piana, del sindaco Riccardo Tomatis e dell'amministrazione comunale, oltre ai rappresentanti delle associazioni di categoria.

L'intervento, finanziato da Regione Liguria con un investimento di 200 mila euro attraverso fondi dedicati al comparto ittico, ha consentito la realizzazione del nuovo pontile e la riqualificazione dell'area circostante, comprensiva della strada di accesso alla struttura.

«Questa infrastruttura - ha dichiarato l'assessore Piana - rappresenta un punto di riferimento sia per la comunità sia per il comparto della pesca. Non è solo un'opera funzionale al lavoro dei pescatori, ma un intervento che migliora la fruibilità complessiva della Darsena e valorizza uno spazio importante per la città».

Il pontile è stato progettato con una duplice finalità: tre quarti degli spazi sono destinati al passeggio e alla fruizione pubblica, mentre la restante parte è riservata alla pesca professionale. Particolare attenzione è stata riser-

vata anche all'aspetto sociale dell'opera, la nuova viabilità di accesso è pensata per essere inclusiva, favorendo l'abbattimento delle barriere architettoniche e garantendo una maggiore accessibilità anche alle persone con difficoltà motorie.

«Sappiamo - ha proseguito l'assessore Piana - che permangono alcune criticità tecniche legate alla presenza di massi sotto il pontile, che potrebbero creare difficoltà di attracco per le imbarcazioni da pesca di dimensioni maggiori. Siamo già al lavoro con

i tecnici per individuare la soluzione più efficace, con l'obiettivo di intervenire prima dell'avvio della stagione balneare. Il dialogo tra Regione e chi vive il mare ogni giorno è costante e rappresenta il metodo con cui intendiamo affrontare ogni situazione».

COINVOLGERÀ PIÙ DI 11MILA PAZIENTI IN 400 CENTRI AL MONDO

La Nefrologia dell'Asl2 Savonese in uno studio coordinato da Oxford

■ La Struttura Complessa di Nefrologia e Dialisi di Asl2 Savonese - Ats è stata selezionata per partecipare a EASI-Kidney, un importante studio clinico internazionale coordinato dall'Università di Oxford, che coinvolgerà oltre 11.000 pazienti con malattia renale cronica in più di 400 centri nel mondo. L'obiettivo dello studio è valutare una nuova opzione terapeutica, in associazione alle cure già disponibili, per rallentare la progressione della malattia renale cronica e ridurre il rischio di complicanze cardiovascolari, tra le principali cause di peggioramento delle condizioni di salute nei pazienti nefropatici. La S.C. Nefrologia e Dialisi ha ottenuto risultati straordinari nell'arruolamento dei pazienti nello studio, una sperimentazione clinica randomizzata in doppio cieco di grande rilevanza scientifica. Il premio è stato assegnato per aver raggiunto per primi in Italia i 20 pazienti arruolati.

Sotto la guida della dottoressa Monica Repetto come principal investigator (la figura re-

sponsabile scientifica e di coordinamento dello studio presso il centro), il team multidisciplinare composto dalle dottoresse Debora Garneri, Valeria Cademartori, Alice Tarro e dall'infermiera Raffaella Sanvito ha saputo costruire un percorso di comunicazione e coinvolgimento dei pazienti basato su ascolto, trasparenza e fiducia.

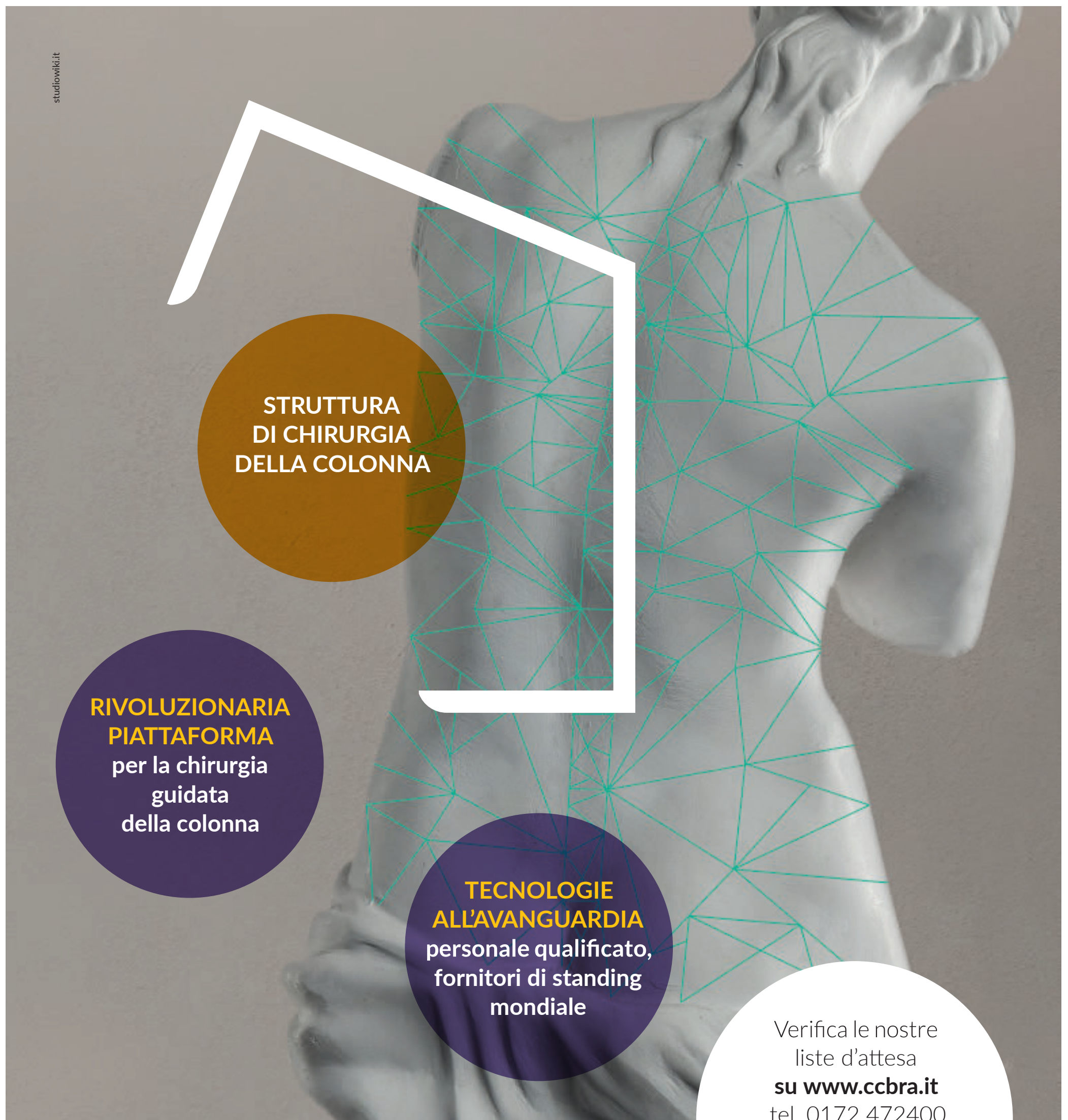
Il successo ottenuto nello studio EASI-Kidney - culminato nel riconoscimento assegnato nel dicembre 2025 dal centro di coordinamento dello studio per il raggiungimento, primi in Italia, di un elevato numero di pazienti arruolati - rappresenta un riconoscimento concreto della qualità professionale e umana del team.

La S.C. Nefrologia e Dialisi dell'Asl2 si conferma così una realtà capace di coniugare innovazione clinica, qualità assistenziale e partecipazione attiva alla ricerca scientifica offrendo al territorio del Savonese l'opportunità di accedere a percorsi di cura avanzati all'interno di rigorosi protocolli di ricerca.

Carabinieri

Arrestato per spaccio 33enne ad Albisola

Proseguono da parte dei Carabinieri del Comando Provinciale di Savona i servizi finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati predatori e dello spaccio e dell'uso illecito di sostanze stupefacenti nel capoluogo cittadino e in vari comuni della provincia. Nell'ambito di tali attività, i Carabinieri della Stazione di Albisola hanno arrestato in flagranza per spaccio un 33enne albanese senza fissa dimora. È accaduto durante uno dei servizi che vengono svolti in borghese quando è stato avvicinato un uomo che, sorpreso dall'iniziativa dei militari operanti, non aveva il tempo di allontanarsi e, a seguito di perquisizione personale, veniva trovato in possesso di una cinquantina di involucri contenenti circa 50 grammi di cocaina, oltre alla somma di 250 euro, anch'essi sequestrati in quanto ritenuti provento di reato. Fermato con la contestazione del reato di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, l'indagato veniva condotto presso il Tribunale di Savona dove il provvedimento di arresto è stato convalidato disponendo la custodia cautelare in carcere, l'uomo è stato quindi associandolo alla Casa circondariale di Genova Marassi, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Savona.



studioviki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it